GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — GIOVEDI' 20 APRILE — NUM. 94

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato côsta il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per giovedì 27 aprile 1882, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno.

Discussione del progetto di legge per lo scrutinio di lista nelle operazioni elettorali politiche (N. 174 d'urgenza).

NB. Verranno in seguito in discussione altri progetti di legge in corso, che man mano si troveranno in pronto.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione del disegno di legge relativo alle nuove spese straordinarie militari. Vi presero parte i deputati Righi, Baratieri, Alvisi, Sani, Bucchia, Nicotera.

Furono annunziate interrogazioni dai deputati Plebano e Curioni al Ministro delle Finanze sui risultati delle operazioni tecniche della Giunta del censimento di Milano, e sopra i suoi intendimenti in seguito all'inchiesta che se ne fece.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 gennaio 1882:

A cavaliere:

Emanuel Giuseppe, capitano della milizia mobile.
Peyrani Avendrace, id. nella riserva.
Leoni Luigi, id. id.
Garbetti Luigi, id. id.
Abbà Pietro, id. in ritiro.
Scoffiè Pietro, id. id.
Barberis Francesco, tenente della milizia mobile.
Roges Giovanni, capitano nella posizione di servizio ausiliario.
Odeven Leopoldo, id. id.
Massetti Angelo, id. id.
Trecca Giovanni, tenente id.
Zannettelli conte Giuseppe, capitano nel 52° regg. fanteria.
Grifi Francesco, capitano nel distretto militare di Torino.
Cornacchia Ferdinando, capitano nel 29° regg. fanteria.

Con decreto del 20 novembre 1881:

A cavaliere:

De Robertis Beniamino, capitano contabile, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **701** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 28 della legge 8 aprile 1881, numero 149 (Serie 3ª), per l'ordinamento del Corpo della guardia di finanza;

Veduto il decreto del 12 giugno 1881, n. 261 (Serie 3ª), col quale fu approvato il regolamento di istituzione e di disciplina per il Corpo delle guardie di finanze;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento per il servizio del Corpo delle guardie di finanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NB. Il **Regolamento** sarà pubblicato in appositi fogli di Supplemento.

Segue *ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale*

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
17761	Reinbold Ermanno	Sarah — Polka per pianoforte	Calc. Rahter. Amburgo, 17 gennaio 1882
17762	Rimsky Korsakow N. A.	La notte di maggio — Opera in tre atti (testo russo e tedesco)	Detto
17763	Strauss Giovanni	La gemma ridicola — Operetta comica in tre atti, di F. Zell e Riccardo Genéc. Estratto per pianoforte con testo.	Calc. Cranz. Amburgo, 22 gennaio 1882
17764	Germer Enrico	Come si suona il pianoforte. Cinque parti didattiche per il suono, accento, la dinamica, tempo ed esecuzione in sviluppo metodico, con esercizi pratici per l'insegnamento del pianoforte	Calc. Leede. Lipsia, 15 novembre 1881
17810	Hartmann Emilio	Musica popolare scandinava per pianoforte	Calcogr. Breitkopf e Härtel. Lipsia, 1881
17811	Hermann Federico	I primi esercizi — Venticinque pezzi per due violini	Detto
17812	Kolberg Oscar (von)	Danze polacche - Mazurke per pianoforte	Detto
17813	Kunze Carlo	Tre canti sacri per una voce con pianoforte o accompagnamento d'organo.	Detto
17814	Reinecke Carlo	Per festa di giubilo — Ouverture per grande orchestra. Riduzione per pianoforte a 4 mani.	Detto
17815	Waldersee Paolo	Collezione musicale	Detto
17816	Wolkmann Riccardo	Collezione clinica	Detto
17817	Czapek Giuseppe	Esercizi sacri per doppia orchestra	Detto, 1882
17818	Hofmann Enrico	Ek Kehord — Scherzi per pianoforte a 4 mani	Detto
17819	Fadassohn Salomone	Cantico di gioia per coro e orchestra (organo *ad libitum*) con intercalato estratto per pianoforte.	Detto
17820	Detto	Sei canti corali per soprano, contralto, tenore e basso. Partitura e voci.	Detto
17821	Kajanus Roberto	Quattro canti per mezzo soprano con accompagnamento di pianoforte.	Detto
17822	Lampe Carlo	Trio per pianoforte, violino e violoncello	Detto
17823	Leideritz Francesco	Schizzi — Piccole fantasie per pianoforte	Detto
17824	Röntgen Giulio	Improvvisata sopra un motivo popolare norvegiano, per pianoforte.	Detto
17825	Warteresiewicz Severino	Otto canti per una voce con accompagnamento di pianoforte	Detto
17826	Ebers prof. dott. Giorgio	La signora borgomastra — Romanzo	Tip. Hallberger. Lipsia, 1881
17827	Bodecker Luigi	Primavera — Idillio per pianoforte a 4 mani	Calcog. Rieter-Biedermann. Lipsia, 1881
17828	Gernsheim Federico	Elohenu — Canto ebraico per violoncello con accompagnamento di piccola orchestra o pianoforte. Partitura, voci di orchestra e piano.	Detto
17829	Hermann Federico	Ventiquattro studi di violino, di Fiorillo, Kreutzer e Rode. Ridotti per violino, ordinati progressivamente con digitatura.	Detto
17830	Herzogenberg Enrico (von)	Cinque canti per voce alta con accompagnamento di pianoforte	Detto
17831	Detto	Cinque altri canti simili	Detto
17832	Detto	In tutto simile	Detto
17833	Huber Hans	Valzer per pianoforte a 4 mani, violino e violoncello (secondo seguito originale).	Detto
17834	Detto	Una sinfonia per grande orchestra. Partitura ed orchestra — Riduzione per pianoforte a 4 mani.	Detto
17835	Detto	Impromptu - Studi sopra un tema originale a due pianoforti	Detto
17836	Kaeslin Eusebio	Tre pezzetti per 4 voci maschili. Partitura e voci	Detto
17837	Detto	Sei canti popolari per coro maschile a 4 voci. Partitura e voci	Detto
17838	Lange Dande	Davanti una Genziana (Poema di Rob. Hamerling). Posto in musica per una voce bassa con accompagnamento di pianoforte.	Detto
17839	Lange S. de	Canti per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pianoforte. Partitura.	Detto
17840	Mendelssohn Bartholdy Felice	Tre canti del gondoliere veneziano (dal canto senza parole). Ridotti per orchestra da Schulz Schverin. Partitura e voci di orchestra.	Detto
17841	Merkel Gustavo	Facili e brevi esercizi corali per organo	Detto
17842	Petzold Eugenio	Al lago azzurro — Album per pianoforte	Detto
17843	Sauret Emilio	Romanza senza parole per violino con accompagnamento di pianoforte.	Detto
17844	Sieber Ferdinando	Sessanta vocalizzi per esercizio della voce in tutte le posizioni	Detto
17845	Stecher Ermanno	Venti pezzi per organo	Detto
17846	Volkland Alfredo	Adagio ed allegro — Pezzi per concerto per orchestra	Detto

del Ministero durante il mese di febbraio 1882, *ecc.* — (Continuazione e fine. Vedi Gazzetta di ieri).

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	*Osservazioni*
Rahter D., editore	Ministero Esteri. Roma	18 gennaio 1882	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Cranz Augusto, editore	Id.	22 id.	»	Simile.
Germer Enrico, editore	Id.	28 id.	»	Simile.
Breitkopf e Härtel, editori	Id.	8 dicembre 1881	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	4 gennaio 1882	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Hallberger Edoardo, editore	Id.	12 dicembre 1881	»	Simile.
Rieter-Biedermann I., editore	Id.	14 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
17847	Wolff Leopoldo Carlo.	Tre duetti per voci alte di donna con accompagnamento di pianoforte.	Calcog. Rieter-Biedermann. Lipsia, 1881
17848	Tuchs Roberto	Nuove improvvisazioni per pianoforte	Calc. Kistner. Lipsia
17849	Gade W. Nicola . . .	Acquarelli (nuovo seguito) — Piccolo pezzo per pianoforte. Terzo fascicolo.	Detto
17850	Kirchner Fritz	Studi di ballabili — Quattro pezzi facili istruttivi per pianoforte (Suppl al 6° studio di danze).	Detto
17851	Reinhold Ugo	Tre impromptu per pianoforte	Detto
17852	Frank Ernesto	Dodici pezzi per pianoforte a 4 mani	Detto, 31 gennaio 1882
17853	Haynes W. B.	Preludio e fuga per due pianoforti	Detto
17854	Heller Stefano	Preludi 20 per pianoforte	Detto
17855	Hiller Ferdinando . .	Pezzi ridotti per pianoforte	Detto
17856	Jadassohn S.	Canone per 4 uomini o voci di donne (coro o soli)	Detto
17857	Rheinberger Giuseppe	Dalle campagne tedesche — Sette canti per coro maschile a 4 voci.	Detto
17858	Detto	Suonata per organo	Detto
17859	Schletterer H. M. . .	I mesi — Dodici cori a 3 voci per due soprani e contralto senza accompagnamento, composti per uso dell'alta scuola e società di canto.	Detto
17860	Schwolm Oscar. . . .	Tre pezzi caratteristici per pianoforte	Detto
17861	Strong G. F.	In Tirolo — Nove pezzi caratteristici per pianoforte	Detto
17862	Sturm Guglielmo. . .	Salmo 97 per tre voci di donna o coro	Detto
17863	Blumenthal Paolo . .	Tre mazurke per pianoforte	Calc. Siegel. Lipsia, 2 gennaio 1882
17864	Detto	Due marcie caratteristiche per pianoforte.	Detto
17865	Hiller Paolo	Spine e rose — Tre pezzi per pianoforte	Detto, 14 detto
17866	Lichner Enrico	Tre improvvisi per pianoforte	Detto, 17 detto
17867	Detto	In allegra compagnia — Tre pezzi caratteristici per pianoforte .	Detto
17868	Taubert Ernesto Edoardo	Quartetto per pianoforte, viola, violino e violoncello	Detto, 3 dicembre 1881
17869	Zöllner Enrico	Passeggiata d'estate — Episodio per orchestra a corde . . .	Detto, 2 gennaio 1882
17870	Abt Francesco	Quattro canti per soprano o tenore con accompagnamento di pianoforte.	Calc. Forberg. Lipsia, 1882
17871	Becker V. E.	Devo o non devo? Duetto comico per tenore e basso con accompagnamento di pianoforte.	Detto
17872	Bettoli A.	Otto studi per corno da caccia	Detto
17873	Döring Carlo Enrico .	In estate — Suonata istruttiva	Detto
17874	Detto	Otto pezzi caratteristici speciali per ogni suonatore di pianoforte.	Detto
17875	Farberg Federico . . .	Scuola di violoncello (testo tedesco e francese)	Detto
17876	Kirchner Fritz	Cinque pezzi caratteristici per pianoforte	Detto
17877	Krug D.	Bottoni di rose — Pezzi facili sopra temi favoriti con digitatura per pianoforte a 4 mani.	Detto
17878	Detto	I tre amici — Piccole fantasie sopra motivi d'opere per pianoforte a sei mani.	Detto
17879	Schmölzer F. E. . . .	Quattro canti per coro maschile a 4 voci	Detto
17880	Wohlfahrt Francesco	Cinquanta facili melodici studi per violino in seguito progressivo (3ª edizione). Fascicolo 2°.	Detto
17881	Wolff Bernardo . . .	Ninna-nanna. Ridotto per orchestra	Detto
17882	Abt Franc. e Schultz Clemente	*Il Mondo musicale* — Fascicoli mensili di scelte composizioni del nostro tempo. Vol. X, n. 12.	Calc. Litolff. Brunswick, 1° dicembre 1881
17883	Detti	Simile - Vol. XI, n. 1	Detto, 8 gennaio 1882
17884	Detti	Simile - Vol. XI, n. 2	Detto
17885	Stocker Edoardo . . .	Tre canti per pianoforte	Calc. Röder. Lipsia, 6 dicembre 1881
17886	Liszt Francesco. . . .	Albero del Natale — Dodici pezzi per pianoforte (quasi tutti di facile esecuzione). Fascicolo 1°.	Detto, 22 detto
17887	Detto	Simile - Fascicolo 2°	Detto
17888	Detto	Simile - Fascicolo 3°	Detto
17889	Fahrbach Filippo, giov.	Io ti mando questo bacio! — Valzer per pianoforte	Detto, 20 gennaio 1882
17890	Detto	Repertorio per concerto — Collezione di composizioni per orchestra. Secondo seguito, n. 91 - Io ti mando questo bacio!	Detto
17891	Detto	Simile — Secondo seguito, n. 92	Detto, 24 detto
17892	Detto	Scelti cantatori — Gli amori del cantatore, polka piacevole per coro maschile *ad libitum* per pianoforte.	Detto
17893	Detto	Polka dei dragoni per pianoforte	Detto
17894	Detto	Repertorio da concerto — Collezione di buone composizioni per orchestra. Secondo seguito, n. 93 - Passare la vita allegramente - Valzer.	Detto, 25 detto

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	Osservazioni
Rieter-Biedermann I., editore	Ministero Esteri. Roma	14 dicembre 1881	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Kistner Fr., editore	Id.	8 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	2 febbraio 1882	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Siegel C. F. W., editore	Id.	4 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Forberg Rob., editore	Id.	31 gennaio 1882	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Litolff Teodoro, editore	Id.	30 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Fürstner Adolfo, editore	Id.	8 febbraio 1882	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	15 id.	»	Simile.

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
17895	Fahrbach Filippo, giov.	Passare la vita in allegria — Valzer per pianoforte	Calc. Röder. Lipsia, 13 febbraio 1882
17896	Bremer von Ludovico	Canto e composizione	Calc. Hofmeister. Lipsia, 3 febbraio 1882
17897	Popper David	Canto per soprano o tenore	Detto
17898	Schröder Carlo	Tre pezzi per violoncello e pianoforte	Detto
17899	Inclan Pedro V. . . .	Lontano da Lei	Calcogr. Wagner et Sevien. Amburgo, 15 febbraio 1882
17900	Tejada Ignazio	Come sono carina	Detto
17901	Seidler E. F.	Governo del cavallo. 1ª parte: governo sistematico del cavallo in campagna.	Tip. Mittler. Berlino, 1882
17902	Bogulauwsk von A .	Esame delle reclute e delle campagne. 2ª pubblicazione . . .	Detto
17903	Perels F.	Diritto presente internazionale delle acque	Detto

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
		Deposito di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente,	
16254	Verne Giulio	La casa a vapore — Viaggio attraverso l'India settentrionale. Opera illustrata da L. Benett.	Tipogr. Ambrosoli. Milano, 1881
10554	R. Deputazione di storia patria di Torino	Miscellanea di storia italiana, edita per cura della R. Deputazione di storia patria.	Tipogr. Paravia. Torino, 4 maggio 1877

Roma, addì 31 marzo 1882.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, con l'onorario di lire 500 per lo uffizio sanitario in Reggio Emilia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 maggio prossimo venturo, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezion a quelle attinenti.

Roma, 7 aprile 1882.

Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Anatomia patologic *vacante nella R. Università di Catania.*

Essendo vacante la cattedra di *Anatomia patologica* presso l Regia Università di Catania, si avvertono coloro che intendon concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanz coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegna mento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero suffi cienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titol quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova d esame. In questo ultimo caso però la nomina dell'eletto non sar che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concors scade col 27 giugno prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata com non avvenuta.

Roma, li 28 febbraio 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superior
P. PADOA.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	Osservazioni
Fürstner Adolfo, editore	Ministero Esteri. Roma	15 febbraio 1882	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Hofmeister Federico, editore	Min. Agric., Ind. e Comm. Roma	14 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Wagner et Sevien, editori	Id.	22 id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Loescher E. e C., editori	Id.	28 id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione attuale	Data della presentazione precedente	Tassa pagata Lire	Osservazioni
art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.					
Brigola Alfredo e C., ditta editrice	Milano	6 febbraio 1882	23 aprile 1881	»	È stato depositato il volume dell'opera completamente pubblicato.
Manno barone D. Antonio, segretario della R. Deputazione	Torino	8 id.	5 maggio 1877	»	È stato depositato il tomo XX. Quinto della seconda serie.

Per il Direttore
F. CIRONE.

Avviso di concorso *alla cattedra di* Filosofia morale *vacante nella R. Università di Padova.*

Essendo vacante la cattedra di *Filosofia morale* presso la Regia Università di Padova, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 26 giugno prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, lì 2 marzo 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. Padoa.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso.

È aperto il concorso per esami ad un posto di assistente alla clinica chirurgica per un triennio, a cominciare nel prossimo anno scolastico 1882-1883.

I signori dottori in medicina e chirurgia che intendono concorrere al detto posto dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 6 del Regio decreto 3 gennaio 1858, n. 2623, e presentare la loro domanda, insieme coi documenti, a questa rettoria, non più tardi del 30 giugno prossimo.

Addì 15 luglio successivo, all'ora che verrà fissata dalla Commissione esaminatrice, avranno principio gli esperimenti.

Torino, 18 marzo 1882.

Il Rettore E. D'Ovidio. — *Il Direttore di segreteria* Crodara-Visconti.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono il *Regolamento per il servizio del Corpo delle guardie di finanza*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Salisbury e sir Stafford Northcote sono partiti venerdì scorso da Liverpool, dopo avere lo stesso giorno assistito ad una riunione del *club* dei giovani conservatori.

Rispondendo ad un indirizzo, lord Salisbury ha detto che la giovane generazione di conservatori può essere certa che prima di raggiungere l'età matura, avrà a lottare per un gran numero di questioni nuove che hanno un'importanza vitale e trasformeranno il contegno dei partiti. La tendenza attuale della politica, disse lord Salisbury, è quella di ignorare i diritti dell'individuo e di concentrare il potere direttivo nelle mani di un solo ministro, e spetterà al paese, come nazione, di decidere se gli conviene di piegare il ginocchio avanti a questa autorità soprannaturale.

L'oratore aggiunse che il partito liberale si studia d'ignorare ognor più le libertà individuali, e verrà un giorno in cui la falange dei giovani conservatori si assumerà di difendere le libertà e le istituzioni costituzionali che non trovano una salvaguardia sufficiente nelle leggi esistenti.

Sir Stafford Northcote, prendendo in seguito la parola, intrattenne l'uditorio della speranza del partito conservatore, il vigore e la potenza del quale sono immensamente cresciuti in questi ultimi tempi.

La *Pall Mall Gazette* pubblica la seguente circolare diretta dal Comitato esecutivo del *National Reform Club* alle associazioni liberali per richiamare la loro attenzione sulla esclusione del signor Bradlaugh dalla Camera dei comuni:

" La Camera dei comuni ha usurpato una prerogativa ingiustificabile ed incostituzionale a cui essa non ha alcun titolo, quella di costituirsi in tribunale inquisitorio delle coscienze e della fede religiosa dei suoi membri. È urgente per conseguenza che tutti coloro i quali apprezzano al giusto valore la libertà civile e religiosa protestino energicamente contro l'ingiustizia commessa verso gli elettori del collegio di Northampton.

" Se noi acconsentiamo a lasciare che una circoscrizione elettorale venga privata del suo diritto di scegliersi liberamente il proprio rappresentante, noi comprometttiamo i diritti di tutte le altre, e se permettiamo che il Parlamento faccia della opinione religiosa dei suoi membri la condizione della loro ammissione, noi lasciamo attaccare la base stessa della libertà religiosa.

" Considerando adunque che mantenere il giuramento come condizione *sine qua non* della ammissione dei deputati al Parlamento presterà sempre ai bigotti il mezzo di paralizzare e di violare il diritto degli elettori, il cominato esecutivo del *National Reform Club* ha risoluto di provocare un movimento in favore della abolizione del carattere obbligatorio del giuramento per sostituirvi una affermazione che potrà essere preferita da chiunque provi repugnanza a prestare giuramento.

" Il 10 maggio si adunerà per questo oggetto a Londra una conferenza di delegati. „

La stampa tedesca continua ad occuparsi della questione danubiana. La *Kölnische Zeitung* smentisce la notizia di una prossima conferenza di rappresentanti dei vari gabinetti, allo scopo di prolungare il mandato della Commissione europea. Secondo questo giornale tutte le potenze sarebbero avverse ad ogni specie di congresso, per timore che vi si sollevino altre questioni, oltre quella del Danubio.

Secondo la *Neue Freie Presse* di Vienna, il governo francese non ha assunto nessun impegno col conte Wolkenstein, se non quando fu certo del consenso dell'Inghilterra, il governo della Repubblica essendo deciso di procedere di conserva coll'Inghilterra in tutte le grandi questioni. Il foglio viennese è d'opinione che nessuna potenza si opporrà al progetto Barrère, e che la comunicazione di questo progetto si farà semplicemente *pro forma*. Qualche obiezione la faranno forse la Russia e la Rumenia. A Vienna si crede che la Francia condurrà la campagna diplomatica raccomandando il progetto Barrère alle potenze. Gli accordi stipulati fra il signor de Freycinet ed il conte Wolkenstein riguardano due punti, cioè: la durata della Commissione mista, per la quale si propongono cinque anni e dieci anni, e la durata del mandato dei delegati della Commissione del Danubio, per la quale si propone una sessione ed un anno. Credesi che nell'uno e nell'altro caso si adotterà il termine più lungo.

La *Montagsrevue* di Vienna pubblica la seguente nota ufficiosa:

" Più volte si sparse la notizia che il governo sia intenzionato di regolare mediante leggi la questione operaia. Noi crediamo d'essere bene informati smentendola. Fortunatamente non v'ha in Austria una " questione operaia „ nel senso datole in altri Stati. Essa piuttosto si suddivide qui in una serie di affari locali la cui soluzione si può ottenere in via amministrativa, occorrendo anche mediante il benevolo intervento delle autorità, promovendo un accordo fra padroni e operai.

" Questo metodo fu con successo adottato nelle miniere carbonifere della Moravia e della Slesia, e attualmente pendono simili trattative in Brün, che promettono un soddisfacente risultato. Il governo volge anche la sua attenzione agli abusi che si commettono dalle cosiddette " Associazioni di consumo „ per i danni che sovente ne ridondano agli operai dai cosiddetti " capi-squadra „ e impiegati. Ma non perciò si può dire che verrà presentata analoga proposta al Parlamento. „

I giornali viennesi recano il testo del discorso pronunciato dal cavaliere de Schmerling all'apertura della Delegazione austriaca.

Il cav. de Schmerling constatò che la speranza espressa a suo tempo, di una sollecita pacificazione delle provincie insorte, si è realmente avverato. " Abbiamo ormai la certezza, proseguì l'oratore, che l'insurrezione è finita, e noi dobbiamo questo risultato all'accorta condotta del comandante in capo ed all'eccezionale valore delle brave truppe, le quali hanno questa volta manifestato splendidamente tutte le virtù militari. Fra tutte le truppe, inviate da ogni parte della monarchia, regnò la più nobile fratellanza. Anche il reggimento dalmato prese parte all'azione ed anche questi bravi soldati hanno mostrato che non riconoscono fratelli quando si tratti di combattere l'alto tradimento.

" Dopo la pacificazione subentra per il governo il cómpito di impedire che si rinnovino simili avvenimenti. In quei territori non si può adottare per ora che un certo grado di severità, ragione per cui le istituzioni costituzionali non possono temporariamente esservi introdotte.

" Da altro canto si manifestano colà dei legittimi desiderii

cui il governo ha il dovere di soddisfare. Epperò spero che fra qualche tempo si riescirà a stabilire condizioni regolari, e si preparerà il momento in cui quei paesi — ciò che deve indubbiamente avvenire — potranno entrare nella cerchia degli Stati della Corona. Le Delegazioni si daranno quindi premura di appoggiare tutti gli sforzi che tendono a questo fine. „

Questo discorso fu accolto con vivissimi applausi dall'Assemblea, che rinviò immediatamente la proposta governativa alla Commissione del bilancio, coll'incarico di riferire in proposito colla massima sollecitudine.

Le imposte degli Stati Uniti rendono annualmente una somma di 150 milioni di dollari al di là dei bisogni dello Stato.

Si è per conseguenza rivolto il pensiero a una revisione della tariffa doganale, per modo da non domandare ai contribuenti che i denari necessari ai bisogni e da scemare il prezzo degli oggetti più utili.

Questo pensiero della revisione della tariffa doganale si spiega tanto più in quanto che la tariffa attuale è una delle più complicate, e comprende più di 2500 articoli differentemente tassati, gli uni in ragione del loro valore e gli altri in ragione della loro quantità.

Nelle due Camere del Congresso si discute pertanto un progetto di legge, secondo il quale una Commissione nominata dal presidente avrebbe da fare una inchiesta sugli effetti della tariffa nei diversi rami di industria e da presentare fra due anni la sua relazione.

Si trovano a fronte protezionisti e liberi scambisti. I primi chiedono una tariffa di importazione molto elevata, il cui risultato sarebbe di aumentare il prezzo degli oggetti di produzione indigena in una proporzione che non sarebbe più nel necessario rapporto coi salarii.

Le ultime notizie che ricevono i giornali inglesi dalle Indie non sono affatto soddisfacenti. La *Gazette de Bombay* fa presentire un'insurrezione generale nell'Afghanistan che porrà probabilmente l'Inghilterra nella necessità di imporre un nuovo sovrano a quel paese perchè le crudeltà che commette l'emiro Abdurrahman-Khan ha esasperato tutto il paese. Esso cerca, con tutti i mezzi possibili, di distruggere i partigiani del suo defunto zio, Shere Ali, e dei suoi due nipoti, Yakub Khan e Ahmet Eyub. Il numero di coloro che sono stati messi a morte, o incarcerati, accecati o mutilati ha assunto proporzioni enormi. Epperò il malcontento contro il nuovo sovrano va crescendo di giorno in giorno, e la sua impopolarità sarebbe tale da far temere prossimo lo scoppio di un'insurrezione.

Scrivono da Atene all'*Indépendance belge* che la famiglia reale si propone di assentarsi per un tempo assai lungo. Andrebbe in primo luogo, nel mese di maggio, in Danimarca per passarvi qualche mese, poi si recherebbe in Russia per assistere all'incoronazione dell'imperatore Alessandro. In assenza del re, il Consiglio dei ministri eserciterebbe il potere regio, come è già accaduto due volte.

Sabato alla Camera dei deputati di Madrid è continuata la discussione del trattato di commercio franco-spagnuolo.

La seduta fu quasi tutta impiegata nella risposta che il sottosegretario di Stato per il ministero delle finanze, signor Rico, ha data agli attacchi dei deputati di Catalogna.

Il signor Rico dichiarò che un patriottismo illuminato esige che il governo protegga egualmente tutte le industrie spagnuole e non una a detrimento di tutte le altre. Egli sostenne che il trattato giova all'agricoltura, all'industria, al commercio della Spagna, e scongiurò la Camera di approvarlo, di dichiararlo obbligatorio per dieci anni e di respingere tutti gli emendamenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Plymout, 19. — Sono avvenuti gravi disordini a Camborne, nella contea di Cornovaglia, in seguito ad una rissa fra due minatori irlandesi ed alcuni minatori inglesi; la folla prese parte in favore di questi ultimi; invase e saccheggiò la chiesa cattolica, rovesciò la statua della Madonna, attaccò il presbiterio ed assalì gli irlandesi nelle strade. La polizia fu impotente a ristabilire l'ordine.

Vienna, 18. — Dopo che il ministro della guerra ebbe dato le spiegazioni richieste e fatta risaltare l'importanza, per il governo, dell'esecuzione della legge sul reclutamento nei paesi occupati, il Comitato della Delegazione austriaca approvò ad unanimità il credito chiesto dal governo per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Pietroburgo, 19. — Un dispaccio da Kherson reca che l'ordine è ristabilito a Nowaja-Praga.

Londra, 19. — Vi fu un'esplosione nella miniera di Brockwell. Sonvi 35 morti e 6 feriti.

Dublino, 19. — Dieci individui furono arrestati a Cork sotto l'accusa d'alto tradimento.

Berlino, 19. — S. M. l'imperatore Guglielmo è partito iersera per Wiesbaden.

Caltanissetta, 19. — I cinque malfattori che nel pomeriggio del giorno 15 corrente, in territorio di Calascibetta, circondario di Piazza Armerina, sequestrarono il possidente Gaetano Fontanazzi, furono scoperti e arrestati non solo, ma fu anche ricuperata in gran parte la somma, che aveva pagato in lire 3000 il Fontanazzi per essere liberato.

Roma, 19. — Oggi il signor Von Schloezer diresse una lettera al cardinale Jacobini domandando udienza al Pontefice per presentargli le credenziali che lo accreditano come ministro plenipotenziario di Prussia presso la Santa Sede.

Madrid, 19. — È smentito che la Francia occuperà militarmente la valle d'Andorra.

Stocolma, 19. — La *Correspondance de Suède et Norvège* smentisce la notizia di un'alleanza tra la Germania e la Svezia. Il giornale ufficiale *Post Tidningar* riproduce la smentita.

Tunisi, 19. — È inesatto che le truppe turche residenti a Tripoli si avvicinino alla frontiera della Tunisia; esse lasciarono Tripoli, causa l'insalubrità del luogo, e posero il campo a quattro chilometri dalla città all'ovest dell'Oasi.

Parigi, 19. — Il *National* annunzia che il signor Desprez domandò di essere posto in ritiro.

Assicurasi che le potenze abbiano accettato definitivamente il progetto di Barrère, sulla navigazione del Danubio.

Il *Journal des Débats* ha dal Cairo: « Il Consiglio di guerra condannò all'esilio tredici ufficiali circassi. Il disordine aumenta. La irritazione dei beduini nomadi contro Araby bey è grande. Questi esce sempre scortato. »

Dublino, 19. — Parnell domandò una proroga della sua libertà provvisoria, per affari di famiglia.

Londra, 19. — Vi fu un'esplosione nella miniera di Westhanley. Sonvi venti morti.

New-York, 19. — Il fallimento del generale Grant è smentito.

Washington, 19. — Arthur presentò al Congresso un messaggio, sottomettendogli un progetto per la convocazione di un Congresso degli Stati americani.

Pietroburgo, 19. — Il *Messaggere del Governo* pubblica una relazione intorno agli ultimi disordini antisemitici avvenuti in parecchie località. Vi furono molti arresti.

Francoforte, 19. — Un dispaccio da Mosca alla *Frankfürter Zeitung* conferma la voce che sia stata scoperta una mina sotto il Kremlino.

Vienna, 19. — La Commissione della Delegazione ungherese approvò, riducendolo però di 2 milioni di fiorini, il progetto relativo al credito per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Londra, 19. — Mac Lean che attentò alla vita della regina, è stato liberato dal carcere, causa la pazzia.

Costantinopoli, 19. — *Officiale.* — Il Consiglio di amministrazione dei Bondholders decise oggi di pagare ai lotti turchi, siano ovvero no stati premiati nelle estrazioni, 1/2 e 1/4 del loro valore nominale, più un saldo che dipenderà dalle riscossioni eventuali dell'esercizio, e sarà pagato alla fine dell'anno.

La decisione concerne egualmente le estrazioni susseguenti per l'ammortamento; un avviso ulteriore indicherà la data del pagamento.

Londra, 19. — *Camera dei comuni.* — Fu approvato in seconda lettura il *bill* che pone a carico dei distretti elettorali le spese delle elezioni parlamentari, e prescrive che, qualora vi siano parecchi candidati, l'eletto dovrà ottenere al primo scrutinio la maggioranza assoluta dei votanti, per secondo scrutinio bastando la maggioranza relativa.

NOTIZIE DIVERSE

Fenomeni cosmico-meteorici. — L'egregio astronomo padre F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Nei due giorni di ieri (17) e ieri l'altro (16) è accaduto uno di quei fatti, soliti ad avverarsi nelle epoche di massima attività della superficie solare, qual si è quella che attraversiamo al presente.

La sinistra stagione ci aveva impedito le consuete osservazioni del sole del 14 e 15 corrente. Avendole riprese l'altro ieri, 16, trovammo il numero delle macchie, già copiose, notevolmente accresciuto.

Tanto in questo giorno come ieri, 17, contammo 19 macchie raccolte in sette gruppi diversi, con 24 piccoli fori nel primo giorno, ed in otto gruppi con 29 fori nel secondo. Un gruppo soprattutto offriva speciale importanza; imperocchè in una ampissima penombra esso accoglieva dieci nuclei principali, oltre ad altri fori minori.

Splendidissime si erano ancora le facole che circondavano molti dei suddetti nuclei.

A codesta insolita agitazione del sole risposero sul nostro pianeta i consueti fatti meteorici che vanno ad essa congiunti, e che con essa hanno intimo ed indubitato legame.

Innanzi tutto, il nostro apparato di declinazione magnetica cominciò a conturbarsi il 16, e la perturbazione toccò il suo massimo tra le tre e le quattro del pomeriggio del 17. Della notte non sappiam nulla, perchè non continuammo le osservazioni.

Nel tempo stesso dall'ufficio telegrafico centrale di Torino mi si annunzia gentilmente che nella giornata di ieri, 17, verso le 8 della notte, le 10 del mattino e verso le 4 del pomeriggio una corrente fissa si ebbe su tutti i fili telegrafici di Francia; solito effetto delle correnti telluriche che in questa circostanza si generano in intensità, durata e direzione diverse, alterando diversamente le linee telegrafiche.

In ultimo, una forte burrasca invadeva nei giorni medesimi il continente europeo, facendo discendere il barometro sino a 737 mm. (al mare) nel golfo di Bothnia, ed estendendo il suo influsso sino a noi.

Senza fallo tanto le perturbazioni magnetiche, quanto le alterazioni dei fili telegrafici, debbono essere state avvertite anche altrove, estendendosi tali fatti su di ampi tratti di paese; ed è pure sicuro che delle apparizioni aurorali debbono essere avvenute in Europa, le quali a noi sfuggirono, o per l'impedimento delle nuvole, ovvero per l'ora poco propizia, od anche perchè realmente l'aurora non è giunta sino alle nostre latitudini.

Le vittime del traforo del Gottardo. — Il *Journal des Débats* del 18 scrive che i lavori del traforo della gran galleria del Gottardo cagionarono molti casi di decesso e di ferimento, e che, secondo i dati pubblicati nelle statistiche ufficiali, nel traforare la gran galleria 174 uomini rimasero morti, e 391 riportarono ferite più o meno gravi.

Il traforo della gran galleria fu compiuto in un decennio, ed il numero degli operai addetti a quel lavoro fu, in media, di 2500 all'anno.

Due teatri incendiati. — Telegrafano da Londra il 17 che, sabato scorso, il teatro di Boston fu completamente distrutto da un incendio, che cagionò un danno di 15,000 lire sterline, ma che non fece vittime umane.

— Telegrafano da Schwerin il 17 corrente:

« Ieri sera, durante la rappresentazione del *Roberto il Diavolo*, il fuoco si manifestò nel magazzino del vestiario, e distrusse completamente il nostro teatro. Gli spettatori tutti poterono mettersi in salvo. »

Decessi. — Il 18 corrente moriva in Milano il valente scultore Innocenzo Fraccaroli, che era nato a Castelrotto in Valpolicella il 27 dicembre 1805.

— La *République Française* annunzia la morte di Enrico Giffard, ingegnere, che l'invenzione dell'iniettore rese celebre, facendo sì che, nel 1859, l'Accademia delle scienze gli conferisse il premio di meccanica. L'ingegnere Giffard non aveva che 57 anni.

— A Parigi, in età di 52 anni, cessava di vivere il signor Cocheris, ispettore generale della istruzione primaria e conservatore onorario della biblioteca Mazarina.

— Il conte Sergio Stroganoff è morto a Pietroburgo in età di 89 anni. Nato nel 1793, il conte Stroganoff incominciò a servire nell'esercito, ed arrivò al grado di aiutante di campo generale nel 1835. Dal 1835 al 1847 egli fu il curatore della Università di Mosca, ma nel 1859 fu nominato governatore generale di quella città, e, poco dopo, governatore del granduca ereditario Nicolò, che morì poi a Nizza.

— Il reverendo padre Tourne, superiore dei Lazzaristi di Nostra Signora di Prime-Combe, è morto a Nîmes.

I RACCOLTI NEL 1881

Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura, togliamo i seguenti riassunti, per regioni agricole e pel Regno, delle notizie statistiche approssi-

mative dei raccolti del granoturco, della canapa, delle patate, dei fagiuoli, ecc., delle fave, ecc., e delle castagne nel 1881.

Regioni agricole.

1ª Piemonte — Granturco: ettolitri 1,671,420; Canapa: quintali 39,174; patate: quintali 472,243; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 62,339; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 41,152; castagne: quintali 425,621.

2ª Lombardia — Granturco: ettolitri 3,100,929; canapa: quintali 15,778; patate: quintali 684,309; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 103,318; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 59,453; castagne: quintali 592,906.

3ª Veneto — Granturco: ettolitri 3,005,168; canapa: quintali 67,316; patate: quintali 582,902; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 157,017; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 83,847; castagne: quintali 92,974.

4ª Liguria — Granturco: ettolitri 232,548; Canapa: quintali 16,202; patate: quintali 152,334; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 35,707; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 48,557; castagne: quintali 496,151.

5ª Emilia — Granturco: ettolitri 2,816,393; canapa: quintali 514,012; patate: quintali 619,897; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 137,622; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 272,563; castagne: quintali 303,436.

6ª Marche ed Umbria — Granturco: ettolitri 2,227,323; canapa: quintali 52,950; patate: quintali 337,323; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 82,983; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 289,453; castagne: quintali 97,626.

7ª Toscana — Granturco: ettolitri 1,229,003; canapa: quintali 15,204; patate: quintali 426,104; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 129,791; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 140,707; castagne: quintali 669,933.

8ª Lazio — Granturco: ettolitri 417,513; canapa: quintali 4704; patate: quintali 70,998; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 14,092; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 14,609; castagne: quintali 49,150.

9ª Meridionale Adriatica — Granturco: ettolitri 1,741,022; canapa: quintali 21,858; patate: quintali 614,722; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 133,637; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 277,590; castagne: quintali 223,555.

10ª Meridionale Mediterranea — Granturco: ettolitri 3,577,729; canapa: quintali 88,431; patate: quintali 925,406; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 308,513; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 301,967; castagne: quintali 599,603.

11ª Sicilia — Granturco: ettolitri 32,499; canapa: quintali 7237; patate: quintali 69,576; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 146,375; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 431,759; castagne: quintali 19,311.

12ª Sardegna — Granturco: ettolitri 20,823; patate: quintali 18,344; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 7491; fave, lupini, veccie, ecc.: ettolitri 53,513; castagne: quintali 18,286.

Totale generale — Granturco: ettolitri 20,072,367; canapa: quintali 842,866; patate: quintali 4,974,158; fagiuoli, lenticchie e piselli: ettolitri 1,319,385; fave, lupini, veccie, ceci, ecc.: ettolitri 2,015,170; castagne: quintali di frutti freschi 3,588,552.

Dal confronto del raccolto del 1881 risulta che esso è stato inferiore al raccolto medio: nel frumento, di ettol. 14,278,869; nell'avena, di ettolitri 1,826,227; nella segale e nell'orzo, di ettolitri 1,826,954; nel riso, di ettolitri 1,370,159; nel granoturco di ettolitri 11,261,246; nei cereali, di ettol. 30,563,455; nei fagiuoli, ecc., di ettolitri 1,162,458; nelle fave, ecc., di ettolitri 1,369,337; nei legumi, di ettolitri 2,531,795. In tutto, fra cereali e legumi, ettolitri 33,095,250. Nelle patate, di quintali 2,069,464; nelle castagne, di quintali 2,179,884. In tutto, fra patate e castagne, di quintali 4,249,348. In complesso, per tutti i farinacei, il raccolto del 1881 fu inferiore al raccolto medio di ettolitri 38,955,342.

L'entità della produzione media dei bozzoli di seta non fu peranco accertata, ma si sa già che il raccolto delle piante tessili nel 1881 fu inferiore al raccolto medio di quintali 168,650, vale a dire quintali 131,795 per la canapa, e quintali 36,855 per il lino.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	11,8	5,7
Domodossola	sereno	—	17,9	9,2
Milano	1[4 coperto	—	16,3	7,0
Verona	coperto	—	14,8	10,0
Venezia	coperto	calmo	14,5	10,0
Torino	sereno	—	19,0	8,9
Parma	coperto	—	13,0	8,4
Modena	3[4 coperto	—	13,3	8,1
Genova	1[4 coperto	legg. mosso	18,7	12,0
Pesaro	coperto	agitato	14,7	9,9
P. Maurizio	sereno	agitato	16,7	9,7
Firenze	3[4 coperto	—	18,0	11,0
Urbino	piovoso	—	13,6	7,0
Ancona	coperto	legg. mosso	16,8	11,1
Livorno	1[2 coperto	legg. mosso	17,4	9,3
Perugia	coperto	—	14,1	5,2
Camerino	piovoso	—	15,2	3,3
Portoferraio	3[4 coperto	agitato	18,6	13,2
Aquila	coperto	—	12,0	5,0
Roma	coperto gocce	—	18,5	8,5
Foggia	1[2 coperto	—	21,0	8,5
Napoli	3[4 coperto	calmo	17,6	9,8
Portotorres	1[4 coperto	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	14,8	2,2
Lecce	piovoso	—	19,7	11,7
Cosenza	piovoso	—	18,8	9,0
Cagliari	1[2 coperto	mosso	21,0	11,0
Catanzaro	1[2 coperto	—	15,8	7,6
Reggio Cal.	3[4 coperto	—	16,0	12,2
Palermo	coperto	agitato	21,5	11,3
Caltanissetta	coperto	—	15,7	8,4
P. Empedocle	3[4 coperto	agitato	17,4	12,3
Siracusa	1[2 coperto	agitato	21,5	12,3

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 aprile 1882.

Pressione anticiclonica sulla Francia e Spagna. La depressione al N d'Italia è passata nel Jonio. Madrid, Lione 769; Ebridi 748; Siracusa, Palascia 755.

In Italia barometro salito da ieri al N e variabile da 762 a 755 mm.

Nelle 24 ore venti forti da NNW ad W e pioggia quasi generale, abbastanza forte e temporalesca al centro del continente, neve in alcune alte cime dell'Appennino.

Stamane cielo sereno in Piemonte, coperto o piovoso altrove, venti forti od abbastanza forti del 4° quadrante, però N fortissimo a Domodossola, NW fortissimo a San Teodoro.

Temperatura leggermente abbassata.

Mare tempestoso a San Teodoro, generalmente agitato altrove.

Probabilità: venti forti o assai forti del 4° quadrante; mare molto agitato; pioggia temporalesca al centro e sud, ed abbassamento di temperatura.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,1	756,9	757,0	760,5
Termomet. esterno (centigrado)	10,1	17,8	19,2	15,0
Umidità relativa....	81	42	45	52
Umidità assoluta...	7,45	6,43	7,40	6,63
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 8	NNE. 12	NNW. 13	N. 20
Stato del cielo.......	10. coperto goccie	9. quasi coperto	5. cumuli	5. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 19,7 C. = 15,8 R. | Minimo = 8,5 C. = 6,8 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,9.
Magneti agitati. Folate di tramontana nel pomeriggio.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 20 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 85	90 82 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 45
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	91 "
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	93 85	93 75	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 "
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 "	1000 "	1110 "	1105 "	1121 "	1120 "	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	610 "	609 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	500 50	500 "	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 "	250 "	—	—	622 50	621 50	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	452 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 "	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 "	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	"	500 "	500 "	—	—	912 "	910 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	515 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	901 "	899 50	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 "	150 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 "	100 "	—	—	—	—	—	—	104 "
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	271 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 22 1/2	101 "	—
Lione	90			
Londra	90	25 63	25 58	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 58	20 56	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 93 cont. - 93 05, 07 1/2, 10 fine.
Parigi *chèques* 102 15.
Banca Romana 1105 cont. - 1120 fine.
Banca Generale 610 fine.
Società immobiliare 500 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione forzata, promosso dalla R. Intendenza di finanza di Roma, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, signor Luigi Simonetti, domiciliato elettivamente presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Contucci, che lo rappresenta come procuratore erariale,

Contro

Caramora ingegnere Vittore, domiciliato in Intra,

Franzi Giovanni fu Giuseppe, e per esso, stante il di lui dichiarato fallimento, i sindaci definitivi Fantoli geometra Antonio, Calderoni geometra Lorenzo e Guscetti Emilio ragioniere, tutti domiciliati in Pallanza presso il Fantoli,

Nonchè

Cietti cav. Costantino, quale presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale Castelli, in Pallanza,

Visto l'atto di precetto 24 maggio 1880 dell'usciere del Tribunale civile e correzionale di Pallanza, Evaristo Marchetti, quivi registrato il 24 stesso mese, al n. 215, vol. 9, atti giudiziali, colla tassa a debito di lire 1 20, dal ricevitore E. Reggio, col quale, ad istanza della precetta Regia Intendenza di finanza, fu ingiunto ai suonominati Caramora Vittore, Franzi Giovanni, Fantoli Antonio, Calderoni Lorenzo, Guscetti Emilio e Cietti cav. Costantino, nelle suespresse loro qualifiche, ed ove sopra domiciliati, di pagare all'istante nel termine di giorni 30 dalla notifica di tale atto la somma di lire 37,741 04, dovuta per sesto, settimo ed ottavo ventesimo di prezzo di stabili dai suddetti Caramora, Franzi ed Ospedale Castelli, acquistati dal Demanio dello Stato all'asta 4 novembre 1873, nonchè per gl'interessi scalari e di mora, sotto comminatoria che, nel caso di mancato pagamento, si procederà all'espropriazione degl'immobili nel detto atto descritti;

Visto che detto precetto venne nel 27 giugno 1880 trascritto in questo ufficio delle ipoteche al vol. 58, n. 750 del registro Trascrizioni;

Vista la sentenza di questo Tribunale, pronunziata il 24 e pubblicata il 29 dicembre 1881 (registrata a debito a Viterbo il successivo 10 gennaio 1882, al vol. 18, n. 43, fol. 130, Giudiziali, colla tassa di lire 1 20), colla quale fu autorizzata la vendita al pubblico incanto degli stabili sottodescritti, ed in base alle condizioni pure in appresso riportate;

Visto che detta sentenza venne nel 7 febbraio ultimo scorso notificata agli intimati dal suddetto usciere del Tribunale di Pallanza, Evaristo Marchetti, e nel 27 stesso mese annotata in questo ufficio delle ipoteche in margine alla trascrizione del succitato atto di precetto;

Visto il presidenziale decreto in data 9 marzo corrente, col quale venne per l'incanto degli stabili esecutati fissata l'udienza di questo Tribunale 22 maggio prossimo venturo,

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che alle ore 10 antim. del giorno di lunedì 22 maggio 1882 avrà luogo avanti questo Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, in base alle condizioni pur sotto riportate.

Descrizione degli stabili

posti nel comune di Marta.

Terreni seminativi a prato e pascolo, distinti in mappa sezione prima, coi numeri 296 sub. 1, 23, 297, 307, 344 sub. 1, 2, 372, 377, 384, 389 sub. 1, 2, 356, 359, 368 al 370, 371 sub. 1, 2.

Posti nel comune di Montefiascone.

Terreni vignati, seminativi, a pascolo ed a boschi da frutto, prativi e cespugliati, distinti nella mappa Valle, sezione 6ª, coi nn. 2038, 2039, 2040 sub. 1, 2, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, confinanti col lago di Bolsena, coi beni dell'Ordine della Cavalleria della Commenda di Castel Arale e del Monastero di San Pietro, colla strada che tende a Montefiascone, coi beni dei fratelli Bacchi e col territorio di Viterbo, estimo scudi 10,776 22, pari a lire 57,922 18 2, colla superficie di ettari 361 92 50, provenienti dalla Mensa vescovile di Montefiascone, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 841 07.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un sol lotto costituito da tutti i numeri di mappa superiormente notati sul prezzo di lire italiane 50,464 20, rappresentante il multiplo di 60 volte il tributo diretto in lire 841 07 che annualmente la tenuta subastanda paga allo Stato.

2. La delibera sarà effettuata al migliore offerente a termini di legge.

3. I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti i diritti e le servitù ai medesimi inerenti.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese dal giorno in cui la vendita si sarà resa definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite coll'obbligo dei pesi.

5. Qualunque offerente dovrà avere depositato in danaro nella cancelleria del suddetto Tribunale l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nell'approssimativa stabilita somma di lire quattromila. Dovrà inoltre avere depositato in danaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'articolo 330 Codice di procedura civile, il decimo del prezzo d'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire 25.

7. Per tutto ciò che non è previsto nelle suddette condizioni e non siavi in opposizione avranno effetto le disposizioni del Codice italiano sotto il titolo della vendita e della procedura civile sotto quella dell'esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti che colla succitata sentenza di autorizzazione alla vendita fu loro ingiunto di depositare in questa cancelleria, entro giorni 30 dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, agli effetti del successivo giudizio di graduazione, alla cui relativa istruzione veniva delegato il giudice signor cav. Giovanni avv. Costa.

Viterbo, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale,

Oggi 1º aprile 1882.

Il canc. Bollini.

La presente copia è conforme al suo originale in atti, e si rilascia a richiesta del procuratore erariale signor Contucci.

Viterbo, 3 aprile 1882.

2105 Il canc. Bollini.

AVVISO.

Io usciere della 6ª Pretura di Roma, richiesto dal signor avv. Guido Guidi, mandatario del proprio padre Vincenzo, e che elegge domicilio in Roma, via della Valle, n. 30, presso l'avvocato Carrara, ho notificato ad Egisto fu Francesco Pagliai, nella forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, per essermi risultato ignoto, copia esecutiva di atto di mutuo, stipulato tra dette parti in Livorno, in atti Salvestri, il 26 marzo 1869, ivi registrato il 14 aprile seguente al n. 373, nonchè una nota di collocazione rilasciata dalla cancelleria del Tribunale civile di Livorno il 6 luglio 1881, contro il liberatario Pagliai nel giudizio di graduazione Capitani, in ordine a sentenza di detto Tribunale 21 gennaio 1869, quivi registrata il 29 detto, num. 150; di poi atto di precetto gli ho notificato pel pagamento immediato della somma di lire 7332 21, da lui dovuta al richiedente n. n., sì pei detti titoli, che per sentenza della 2ª Pretura di Livorno del 3 gennaio 1871, ivi registrata il 4 detto al n. 16, notificata in copia esecutiva il 30 detto a Pagliai, e per sentenza di quel Tribunale civile del 31 marzo 1871, registrata il 4 aprile al num. 517, e notificata in copia esecutiva il 17 aprile 1871; quindi atto di pignoramento gli ho notificato a suo carico presso la Cassa dei Depositi e Prestiti in Roma, eseguito sulla somma da lui chiesta, e statagli, o per essergli assegnata dal Tribunale civile di Roma nella causa spedita all'udienza del 17 corrente, per distribuzione di prezzo tra i creditori dell'eredità Acconci; somma dalla suddetta Cassa detenuta, tra altra maggiore, per l'eredità Acconci, e l'ho citato, come cito col comm. Novelli, a comparire (se lo voglia) alla Pretura 6ª di Roma, all'udienza del 17 maggio 1882, per gli effetti tutti degli articoli 611 e seguenti del cap. 5, lib. 2º, tit. II del Codice di procedura civile, con la condanna di esso Pagliai anco alle spese del giudizio.

Roma, li 20 aprile 1882.

2146 Benedetto Baroni usciere.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'inoggi soppresso Convento dei Minori Conventuali di Santa Maria in Barbarano, contro Setteceli Luca, domiciliato a Capodimonte, circondario di Viterbo, venne dal cessato Tribunale collegiale di Viterbo ordinata la vendita al pubblico incanto degli infrascritti stabili, siti nel territorio di Capodimonte, in tre separati lotti, quindi proseguito dall'Amministrazione del Fondo pel Culto, come alla nuova sentenza pronunziata dal Tribunale civile e correzionale di Viterbo il 29 gennaio 1880, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 9 settembre detto anno fissò l'udienza del giorno 15 novembre dello stesso anno.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del 27 gennaio 1881, col ribasso di un decimo del prezzo di ciascun lotto; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 31 marzo detto anno, col ribasso di altro decimo; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 23 giugno dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 22 settembre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 novembre ultimo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 febbraio 1882, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 22 maggio 1882, col ribasso di altro decimo.

Descrizione degli stabili.

1º lotto. Terreno vignato, vocabolo Montecchio, di tavole 7 15, confinante i beni di Rocco Facine, Bernardino Passeroni, Giovanni Battista Annibaldi, Macchi Oreste, salvi ecc., distinto in mappa coi numeri 434, 553.

2º lotto. Terreno prativo, in detto vocabolo, confinante i beni della Castellania, Don Ippolito Manini, Enrico Brenciaglia, salvi ecc., distinto in mappa col n. 972.

3º lotto. Casa di abitazione in Capodimonte, contrada San Carlo, consistente in un sol vano, confinante i beni di Paolo Fiorelli, Domenico Corsetti, salvi ecc., distinta in mappa col n. 116 sub. 1.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 aprile 1882.

Avv. Giustino Giustini
2104 procuratore erariale delegato.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno quattordici aprile corrente, innanzi alla seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza della signora Emilia Santarelli vedova Nantier, tanto in nome proprio, quanto come madre ed esercente la patria potestà sui minorenni Ugo, Remo e Guido, figli ed eredi del fu Francesco Nantier, domiciliato in Roma, in danno del signor Raimondo Maccioli del fu Antonio, domiciliato a Monte Porzio Catone (Frascati), e cioè:

Primo lotto.

Casa e tinello, situata in Monte Porzio, via Vittoria, numeri 22, 23 e 24, segnata nella mappa censuaria coi numeri 182 e 183 sub. 1, confinante con Corvaccini Francesco di Giovanni, Righetti Alessandro fu Luigi, Flavi Antonio fu Matteo, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 42 19.

Secondo lotto.

Vigna con terreno seminativo, posta nel territorio di Monte Compatri, vocabolo Selva, segnata coi numeri di mappa 2185 e 3035, confinanti Giuseppe Cesa, Giuseppe Valletta e Giovanni Fanori, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 1 39;

Che detti fondi sono stati aggiudicati il 1º lotto alla signora Emilia Santarelli vedova Nantier, tanto in nome proprio, che nell'interesse dei minori suoi figli Ugo, Remo e Guido Nantier, per il prezzo di lire duemilacinquecentotrentasei e centesimi quaranta, ed il secondo lotto al signor Giacchetti Emilio fu Pacifico, procuratore esercente in questa città, per persona da nominare, che indi designò nel signor Giovanni Ianari del fu Alessandro, per il prezzo di lire millecinquecentoquindici;

Che ora sui prezzi suindicati può farsi separatamente l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni 15;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 29 corrente aprile, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 18 aprile 1882.

Il vicecanc. Castellani.

Si dichiara che l'originale è munito di bollo speciale di tassa registro rappresentante il valore di lira una e centesimi venti.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 18 aprile 1882.

2128 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A richiesta di Maria Anna Minoggio maritata Vergo, ammessa al beneficio degli indigenti per decreto 16 marzo 1882, n. 171, della Commissione, e patrocinata ufficiosamente dall'avvocato Luigi Casati,

Io sottoscritto usciere presso il Regio Tribunale civile e correzionale, in esecuzione di ordinanza 31 marzo p. p., e per gli effetti dell'articolo 23 Codice civile, faccio noto che Maria Anna Minoggio maritata Vergo, di Milano, ha inoltrato domanda che venga provveduto alla dichiarazione di assenza del marito Paolo Napoleone Vergo fu Napoleone, ultimamente domiciliato in Milano, via Spiga, num. 13, ed ora assente e d'ignota dimora.

Milano, li 11 aprile 1882.

2070 L'usciere Egidio Caironi.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 19).

A termini dell'articolo 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata in parte provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 3000 grano nazionale da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso d'asta 8 aprile corrente, cioè:

Quintali 500 di grano nazionale al prezzo di L. 29 63 il quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 24 aprile corrente, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta, e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 19 aprile 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

2140

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (n. 8).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di quintali 2000 grano nostrale, del raccolto dell'anno 1881, abbisognevole per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno, descritta nell'avviso d'asta dell'8 aprile volgente, n. 7, è stata deliberata all'incanto d'oggi come appresso:

Lotti 20, di quintali 100 caduno, a lire 27 95 al quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade il giorno 24 volgente, alle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso che si offre dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiederà l'asta.

Chiunque intende fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione, nonchè a tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione prima che scada il tempo stabilito pei fatali, e se non consterà ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito, e suggellate, al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati come sopra, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti.

Salerno, 18 aprile 1882.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: FEDERICO VALENTINO.

2138

SOCIETA' ANONIMA
della Strada Ferrata Vigevano-Milano per Abbiategrasso
con stazione a Porta Ticinese

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti della Società che essi sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 13 maggio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nel locale di residenza dell'amministrazione sociale, corso Venezia, n. 31, per la trattazione degli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea, a termini dello articolo 24 dello statuto;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento della gestione sociale;
3. Relazione della Commissione di revisione sul bilancio sociale dell'anno 1881, a termini dell'art. 25 dello statuto ed approvazione dello stesso con determinazione del dividendo agli azionisti;
4. Omologazione di atto col municipio di Milano per cessione fattagli di una porzione dell'area ancora disponibile, a maggior allargamento della strada Alzaja sino alla cassina Spinada;
5. Elezione di tre membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione dei signori Gavazzi dott. Giovanni, Mira ing. cav. Carlo e Ponzinibio avv. Achille, cessanti per turno di anzianità, i quali potranno essere rieletti;
6. Elezione della Commissione di revisione pel bilancio dell'anno 1882.

All'assemblea hanno diritto d'intervenire tutti i possessori di azioni, ma non hanno voto che i possessori di cinque azioni. I possessori di un numero maggiore di azioni hanno un voto ogni cinque azioni, ma non possono avere più di cinque voti. Gli azionisti possono farsi rappresentare da un procuratore munito di speciale mandato anche per semplice lettera, purchè esso pure sia azionista, e questi potrà così avere cinque voti per sè e cinque qual mandatario (art. 19 dello statuto).

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli al portatore dovranno depositare i loro titoli presso l'ufficio della Società in Milano, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e loro sarà rimesso un certificato di ricevuta dei medesimi. Questo certificato nominativo personale indicherà il numero delle azioni depositate e il numero dei voti che spettano al portatore, e servirà per carta d'ammissione all'assemblea, anche nel caso della successiva riunione (art. 23 dello statuto).

Gli azionisti possessori di titoli nominativi iscritti nei registri della Società cinque giorni prima da quello fissato per l'assemblea sono dispensati per l'intervento alla medesima dalla formalità del deposito. Dovranno però presentare i propri titoli all'ingresso della sala per le debite ricognizioni ed annotazioni (articolo 23 succitato).

A sensi dell'art. 18 dello statuto l'assemblea si riterrà legalmente costituita quando vi siano intervenuti almeno 25 azionisti, i quali rappresentino 1[3 del capitale sociale, e le sue deliberazioni saranno valide quando abbiano ottenuta la maggioranza assoluta dei voti degli azionisti presenti, a termini del successivo articolo 26 dello statuto.

Qualora alla prima convocazione non si ottenesse la rappresentanza preaccennata, si farà luogo ad una seconda convocazione pel giorno 24 maggio successivo.

Milano, dall'ufficio della Società, corso Venezia, n. 31, li 8 aprile 1882.

1930 **LA PRESIDENZA.**

CITTÀ DI GENOVA
Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Essendo stato offerto ed accettato in tempo utile il ribasso del ventesimo al prezzo annuo di lire 53,002 50, pel quale, con atto di deliberamento in data 8 aprile corrente, era stato preparatoriamente aggiudicato l'appalto della

Manutenzione quinquennale ordinaria degli stabili del Municipio di Genova,

Si previene il pubblico che il giorno 26 aprile corrente, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in una delle sale del palazzo di Città, nanti il R. delegato straordinario, e col mezzo dell'estinzione dei lumi, il definitivo incanto per lo appalto medesimo, a termini abbreviati ed alle stesse condizioni di cui nello avviso d'asta in data 30 marzo p. p.

L'incanto verrà aperto sull'annua somma di lire 50,352 375.

1° Far inscrivere nella segreteria del Comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2° Depositare nella Tesoreria civica lire 15,000 a garanzia del contratto, e lire 3000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimaner depositate in garanzia del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, 18 aprile 1882.

2129 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

P. G. N. 22840. 2126

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In seguito del R. decreto del 16 giugno 1881, col quale fu dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore dei versanti dei colli Viminale e Quirinale, il comune di Roma, nell'intendimento di aprire quei tratti di strada che corrono intorno al palazzo della Esposizione di Belle Arti, offre i prezzi designati nell'elenco seguente per la espropriazione dei beni da occuparsi.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti degli articoli 24, 25, 26, 27, 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco suddetto. Decorso quel tempo, senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 19 aprile 1882.

Il Sindaco: L. PIANCIANI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco dei beni da espropriare.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	N° di mappa	QUALITÀ del fondo	CONFINI	Superficie totale in metri quadrati	Indennità per metro quadrato	Indennità totale
1	Huffer barone Guglielmo fu Ermanno . .	1301 rata	Terreno in parte sodo ed in parte alberato.	Via Nazionale, area del palazzo dell'Esposizione, De Merode o Van der Bruel, residuo della proprietà Huffer.	982 63	60 »	58,957 80
2	Werner conte Carlo De Merode Ghislain o R. P. Van der Bruel, procuratore generale dei monaci premostratensi.	1301 rata	Ortivo	Huffer barone Guglielmo, area del palazzo della Esposizione (già Monastero delle Cappuccine), residuo della proprietà De Merode o Van der Bruel.	212 57	30 »	6,377 10
3	Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, già Monastero delle Cappuccine.	1319	Ortivo	De Merode o Van der Bruel, area del palazzo dell'Esposizione e Real Casa, residuo della proprietà del Regio Demanio.	553 13	15 »	8,296 95
4	Real Casa (già Convento di Sant'Andrea al Quirinale).	1854	Giardino	Per tre lati Real Casa, per l'altro Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico.	1125 92	15 »	22,518 40

OSSERVAZIONI — Il prezzo unitario rappresenta la differenza fra il valore totale dell'immobile e la parte residua dopo che saranno aperte le nuove strade.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA (N. 27).

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 29 volgente mese, all'ora 1 pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Piazza San Lorenzo, n. 16, casa Friggeri), ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale *Quintali*					
Perugia	Nazionale	3000	30	100	L. 200	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1881, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni uguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'ufficio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 17 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: GAGLIANI.

2119

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Leone di T. Tagliacozzo, rappresentato dall'avv. Luigi Mandolesi, presso il quale ha eletto domicilio,

Nella udienza del 22 maggio prossimo, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in cinque lotti, dei seguenti fondi di proprietà del debitore Carlo Trovalusci:

1° lotto — Terreno in parte vignato, seminativo e cannetato, nel territorio di Marino, vocabolo Valle del Barco o Parco, confinante col principe Colonna e Bosi, salvi ecc., distinto in mappa, sez. 2ª, nn. 333, 336, 338 e 1218, della estensione di circa tavole 2 06, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 e centesimi 35.

2° lotto — Terreno vignato in contrada Colle delle Olive, nel territorio di Marino, di circa tavole 7 20, distinto in mappa, sez. 4ª, col nn. 3-B, 5 rata, 6 rata, 8 rata — Terreno olivato nello stesso territorio e contrada, di circa tavole 2 01, distinto in mappa, sez. 4ª, col nn. 2-B e 1034-A. Ambedue questi terreni sono gravati insieme dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 7 e centesimi 16.

3° lotto — Terreno cannetato, nel territorio di Marino, contrada Colle delle Olive, di tavole 1 24 circa, in mappa, sez. 4ª, n. 36, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lira 1 e cent. 39.

4° lotto — Casa in Marino, via Santa Lucia, numeri civici 84 e 85, composta di piano terreno e tre piani superiori, in mappa, sez. 1ª, nn. 456 sub 1 e 456 sub 2, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 11 e centesimi 25.

5° lotto — Vigna nel territorio di Grotta Ferrata, contrada Campo Vecchio, di circa tavole 7 45, in mappa, sez. 1ª, nn. 867, 868 e 869, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 4 e cent. 88.

L'incanto si aprirà sul prezzo superiore a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, offerto dal creditore instante, ossia su lire 108 per il primo lotto, su lire 571 20 per il secondo, su lire 110 40 pel terzo, su lire 900 pel quarto, e su lire 524 pel quinto.

Gli oblatori dovranno depositare prima dell'incanto nella cancelleria del Tribunale civile, a forma di legge, il decimo del prezzo d'incanto suddetto, e più lire 150 per spese approssimative per ciascun lotto a cui vogliono offrire.

Il canone che, secondo le tavole censuali, apparisce gravare i fondi da vendersi, rimarrà, se e come sia dovuto, a carico dei rispettivi acquirenti, i quali saranno inoltre tenuti a rispettare le condizioni tutte espresse nel bando di vendita.

I creditori iscritti sono quindi avvertiti di depositare entro trenta giorni nella cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione e relativi documenti.

2137 Avv. Luigi Mandolesi proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

All'ill.mo sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto procuratore del signor Filippo Collenzs, quale donatario del cessato notaio a Bari, Collenza Emanuele, trapassato il 4 dicembre 1880, domanda lo svincolo della cauzione notarile, costituita rendita del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, come da certificati nn. 25105, 126180, 128030, per la complessiva rendita di lire 185, per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge notarile.

Bari, 10 aprile 1882.

Avv. Domenico D'Aloia.

Per copia conforme,
Bari, 10 aprile 1882.

2130 Il canc. del Trib. F. Motta.

DISPOSIZIONI E STUDI

SULLA

esecuzione della legge 29 luglio 1879, n. 5002, per la costruzione di

NUOVE LINEE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA DEL REGNO

SECONDA EDIZIONE — Autorizzata dal Ministero

Prezzo L. 2 50

Indirizzare richieste, e vaglia alla Ditta EREDI BOTTA *in* Roma, *via della Missione, n.* 3-A.

BANCA ITALIANA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

I signori azionisti della Banca Italiana di Depositi e Conti Correnti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 11 prossimo maggio, alle ore 11 antimeridiane, presso la sede della Banca, in via Crociferi, n. 44.

Ordine del giorno:

Relazione dei revisori.
Approvazione del bilancio.
Modificazioni allo statuto.
Nomina dei revisori per l'esercizio 1882. 2147

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE D'ISCHIA DI CASTRO

AVVISO di provvisoria aggiudicazione per l'offerta del ventesimo *nell'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Ischia-Valentano.*

Essendo stato aggiudicato in primo grado di asta, col ribasso dell'uno per cento, l'appalto suddetto, che era fissato per lire 19,000, si rende noto che il termine utile per migliorare del ventesimo il prezzo suddetto scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 aprile corrente.

Per le condizioni si richiamano i precedenti avvisi d'asta.

Ischia di Castro, 16 aprile 1882.

Il Sindaco: G. Bonicola.

2136 *Il Segretario comunale*: D. Ferri.

DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 221 nel comune di Torre Annunziata, con l'aggio medio annuale di lire 3578 84.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 3500, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del cinque per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 8 aprile 1882.

2039 IL DIRETTORE.

REGIA PRETURA
del 6° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto del giorno 11 corrente aprile la signora Anna Baldini, vedova del fu Bruno Guglielmetti, nell'interesse dei minorenni figli Gustavo, Luigi, Pubblio e Amedeo, accettava l'eredità lasciata dal detto Bruno Guglielmetti, col beneficio dell'inventario, a seguito della morte del medesimo, avvenuta in Roma il 23 febbraio decorso, in via Firenze, n. 30, senza disposizione testamentaria.

Roma, li 18 aprile 1882.

2134 Il canc. R. Grande.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che nel giorno 26 febbraio ultimo passato si è costituita con scrittura privata una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale Guagni-Moretti e Comp., avente per oggetto l'agibilità del teatro Costanzi in Roma nella stagione di primavera del corrente anno.

Detta scrittura è stata registrata in Roma il 14 corrente al registro 139, num. 6067, affissa nella cancelleria del Tribunale di commercio il 17 di questo mese, e trascritta nel relativo registro al n. 40.

Roma, 19 aprile 1882.

2135 Avv. G. Scacchetti incaricato.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 17 marzo 1881, fissò la udienza del giorno 28 maggio di detto anno.

Per mancanza di offerenti, il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del giorno 4 agosto anno suddetto, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito; e, per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 27 ottobre successivo, col ribasso di altro decimo; e, sempre per mancanza di offerenti, fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 dicembre ultimo, col ribasso di altro decimo; e, per mancanza sempre di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 27 febbraio decorso, col ribasso di altro decimo; e, sempre per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 22 maggio 1882, col ribasso di altro decimo.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo di scudi 16 41, e della superficie di are 30, confinanti la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 aprile 1882.

Avv. Giustino Giustini

2102 procuratore erariale delegato.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Manini Nazzareno fu Alessandro, domiciliato a Canepina, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata nell'udienza del due settembre 1880, ordinò la vendita dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 17 marzo 1881, fissò per l'incanto l'udienza del giorno 23 maggio successivo.

Per mancanza di offerenti, il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del giorno 18 agosto detto anno, col ribasso di un decimo del prezzo assegnato allo stabile; e per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 7 novembre dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti, con decreto presidenziale fu fissata l'udienza del giorno 27 febbraio ultimo per un nuovo incanto e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione, col ribasso di altro decimo, per l'udienza del giorno 22 maggio 1882.

Descrizione dello stabile.

Locale ad uso di cantina, posto nel comune di Canepina, in via Francetta al civico n. 923, distinto in mappa col numero 1216, del reddito imponibile di lire 8 46, confinanti Rempicci Giuseppe e Polozzi Giuseppe, proveniente da Beneficio di Santa Maria della Salette.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 aprile 1882.

Avv. Giustino Giustini

2103 procuratore erariale delegato

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.